

VareseNews

L'horror tour alla villetta, "Ma qui la gente ha paura per davvero"

Pubblicato: Venerdì 13 Novembre 2009



La macchina arriva, rallenta, l'autista guarda a

destra, poi schiaccia sull'acceleratore e se ne va. La stessa scena si ripete, in una mezzora, decine di volte, con la variante di qualcuno che di tanto in tanto scuote la testa prima di ripartire. **Via Dante Alighieri a Cocquio** non è mai stata così battuta dalle auto: è piuttosto trafficata di giorno, e di sera qualche auto addirittura si ferma per via del fatto che c'è meno traffico. **La casa dove hanno ucciso, oltraggiato e quasi decapitato** l'ottantaduenne Carla Molinari è a volte oggetto di giri "turistici".

Veri e propri "horror tour" di persone che vengono qui apposta per vedere ciò che è accaduto. «La curiosità è tanta, **qui in paese non si parla d'altro**».

Lo dice forse l'unica persona che davvero ha il polso della situazione di ciò che accade a Sant'Andrea, il quartiere di Cocquio dove è avvenuto l'omicidio. **Quest'uomo è Pietro Scamarcia**, fornaio, pelato, un tipo tosto di origini pugliesi che di notte fa il pane, e di giorno lo porta alla panetteria "Pan di zucchero", proprio fuori dall'ospedale di Cittiglio.

Il suo forno è proprio davanti la casa di Carla Molinari. Fin dalla prima notte ha sfamato i cronisti assiepati per vedere cos'era successo con pane al sesamo ancora caldo. Ora senza problemi parla di "processione" di auto che passano qui davanti. «**Vengono a fare "il giro"** – racconta – : frenano, guardano e vanno. È normale. Abbiamo avuto qui tutte le televisioni d'Italia. Lunedì c'era "Chi l'ha visto?" e la notizia è stata ed è sulle prime pagine di tutti i giornali».

Ad una settimana dall'omicidio di Carla Molinari, a cui sono state **tagliate e portate via le mani, è cambiato qualcosa?**

«Si che è cambiato qualcosa, eccome – dice Scamarcia – . A parte il fatto che è pieno di polizia e carabinieri, che vanno e vengono a tutte le ore, la gente ha paura. Di sera non si vede in giro nessuno. Pensi che la spazzatura viene messa fuori alle 3 del pomeriggio, col chiaro. Le anziane si fanno accompagnare da chi è più giovane. Certo, finché non si saprà chi è stato a uccidere, qui a Cocquio non saremo tranquilli».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

